



Carissimi Confratelli,

Il 10 Aprile alle ore 4 $\frac{1}{2}$ a. m. spirava nel bacio del Signore il nostro carissimo confratello

Gioacchino Giraldo

PROFESSO PERPETUO.

Erano appena sei anni che egli apparteneva alla nostra Congregazione ma aveva in tanto poco tempo avanzato assai nello spirito religioso.

Nato in Aguadas dipartimento di Antioquia il 24 Luglio 1845 entrava come aspirante nella Casa di Bogotá il giorno 8 Luglio 1899.

Già da principio si notò in lui una di quelle risoluzioni eroiche davanti alle quali cedono anche le difficoltà più astruse. Incaricato della porteria del Collegio fu sempre sin dal primo giorno modello di portinaio, di modo che giammai l'abbandonò se non per attendere alle sue pratiche di pietà. Fu un vero modello di obbedienza specie nell'osservanza delle regole che leggeva e studiava. Che puntualità in tutto! Che precisione nel fare il suo rendiconto! Che semplicità nell'accusarsi anche delle cose più piccole! Di carattere fegoso seppe vincersi, e quando non si dominava del tutto, sapeva umiliarsi, egli di età, anche ai più giovani. Di salute sempre un po' cagionevole per la sua età, mai volle riguardi speciali, mai volle assentarsi dalle sue obbligazioni. Una violenta polmonia lo obbligò a mettersi a letto e dopo pochi giorni lasciava questa terra per ricevere in paradiso la ricompensa eterna.

In anni calamitosi per noi, quando moriva qualche confratello, un velo funereo pareva si stendesse per tutta la casa; spariva rapidamente l'allegria e per più giorni Salesiani e giovani si rimaneva come oppressi da tristezza profonda.

Spirò il nostro Confratello e pareva che la sua morte non lasciasse nessuna segnale perchè tutti erano intimamente persuasi della sua santità.

Voglia il Signore concedere à me ed à voi tutti un passaggio così felice.

E pregate anche per il vostro affmo. confratello in G. e M.,

Sac. Giacinto Bassignana.

Bogotá, 15 Aprile 1905.

